

L'Inter campione d'Italia, il Milan campione d'Europa A Milano hanno fatto 'en-plein

Gori dovrebbe essere il primo obiettivo bianconero

La Juventus si prepara alle amichevoli (e i dirigenti pensano agli acquisti)

Mercoledì, in notturna, saranno di scena a Torino gli inglesi del Manchester United, che hanno conquistato la Coppa d'Inghilterra - Quindi la settimana successiva la Juventus giocherà a Madrid contro il Real



Del Sol (a destra) dà a Miranda il pallone del primo goal juventino; inutile l'intervento di Olivieri

Il campionato è finito. Incominciano le partite di Coppa e le «amichevoli». Per la Juventus, queste ultime si aprono con i confronti con il Manchester United (a Torino) ed il Real Madrid (in Spagna) e presentano difficoltà certamente maggiori di quanto non sia apparsa la Spal vista allo Stadio in una tranquilla esibizione di fine torneo.

I Ferraresi hanno ampiamente superato il traguardo cui puntavano in partenza. Hanno giocato un campionato senza preoccupazioni di retrocessione a sono stati pertanto in grado di disputare a Torino un confronto «dimostrativo», mettendo in evidenza l'inevitabilità di Bui, la pericolosità di Novelli e la resistenza del «vecchio» Cervato. Il quale, sia detto per inciso, già al tempo della sua permanenza alla Juventus protestava per gli accenti «diminuiti», mettendo in evidenza l'inevitabilità di Bui, la pericolosità di Novelli e la resistenza del «vecchio» Cervato.

La gente, invece, neppure ora è stanca di osservare il trentaquattrenne difensore piazzarsi nei punti più adatti a stroncare le discese avversarie e supplire con l'esperienza alla mobilità decisamente inferiore a quella di un tempo: a vederlo ricacciare, anzi, verrebbe voglia di insistere pure con Boniperti per fare mettere in pratica all'ex-capitano juventino un proposito battuto per scherzo in mezzo alla conversazione.

«Quasi quasi mi aleno e torno in campo». Trentaquattro anni Cervato, trentacinque «Boni», Matthew ne ha quarantatré e non parla di ritirarsi... Boniperti, naturalmente, scherza. Ma è certo che farebbe minor fatica a disputare qualche incontro di quanta ne impieghi nella trattativa per la sua Juventus, in qualità di dirigente.

Boniperti, sabato, insieme con il vice-presidente Giordani e con il consigliere Ampane è stato a lungo a colloquio con Mazza per concludere l'acquisto di Gori e Dell'Ommodarme. Ancora ieri ha ripetuto le trattative. «Nulla, però, è stato definito», dice Boniperti — la campagna acquisti è trasferimenti è appena iniziata. «Raccogliamo almeno un avviso parlatore di veramenti in contatti o di scambi di giocatori».

«Non posso dire nulla». «Perché, comunque, l'altoparlante dello Stadio ha pregato ieri Nicolò di presentarsi negli spogliatoi tra un tempo e l'altro? Non certo per fargli disputare mezza partita...» «Evidentemente no. Ma Nicolò non l'ho chiamato io e ad ogni modo non c'era».

Inutile insistere con Boniperti. E' più facile che ti offra una sigaretta che un'informazione che un'informazione. In fondo ha ragione lui data la difficoltà di provvedere agli acquisti e la sua posizione nella Juventus. Come si affaccia al mercato un rappresentante

della società bianconera (o di qualcun'altra delle tre o quattro «grandi» del torneo) i milioni diventano il fatto. Un Sorumani, ad esempio, è stato valutato poco meno di mezzo miliardo (480 milioni); ed i Juventus non hanno avuto troppa fretta ad assicurarsi ad una cifra che allora, assurdo, lasciandolo così alla Roma.

La direzione bianconera, pur mantenendo i contatti con la realtà economica, è però ben decisa a potenziare la squadra. Gori con ogni probabilità verrà acquistato (forse oggi stesso o domani) durante i colloqui che Giordani avrà a Milano e giungerà pure un'altra destra o magari verranno due ali e un centravanti. Il problema numero uno è rappresentato proprio da quest'ultimo.

Altissimi sarebbe accolto a braccia aperte, ma il Milan vorrà lasciar partire il suo «n. 9», ora che è campione del campionato? Si parla di Ney, il giovane brasiliano molto agile e interessante, però il suo fisco resterà al duro clima ed ai durissimi colpi del campionato italiano? Ed in quanto a Manfredini, capocannoniere del torneo alla pari con Nielsen, parecchi dubitano che il romanista valga molto di più di Miranda.

Il nome-goal bianconero. In diciassette partite l'italo-brasiliano ha messo a segno dodici gol. Manfredini ne ha disputate 25 segnando 19 volte) e molte di queste reti sono state decisive agli effetti del risultato. In altre parole i gol di Miranda, secondo soltanto a Sivori tra i marcatori bianconeri, valgono dodici punti. Per ora dunque i dirigenti Juventus studiano il mercato nazionale ed internazionale tenendo ben presenti due fatti.

primo: occorre potenziare la squadra anche per fronteggiare l'entusiasmo del milanista che quest'anno vanta l'Inter campione d'Italia ed il Milan «campione d'Europa»; secondo: per tessere un sistema di acquisti conservare Del Sol (che anche lui ha disputato una partita magistrale), si devono cercare a norma di regolamento sia Miranda che Siciliano. Questa la situazione. I risultati si vedranno alla chiusura della lista.

Dopo aver assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

Dopo aver assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

Dopo aver assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

I tifosi interisti sembravano impazziti I nerazzurri hanno avuto paura nel secondo trionfo di San Siro

L'invasione di campo, festosa nelle intenzioni, ha raggiunto aspetti lievemente drammatici - I granata hanno saputo contrastare gli avversari con efficacia raggiungendo un onorevole pareggio - Le preoccupazioni di Ellena per i prossimi impegni di Coppa

DAL NOSTRO INVIATO
Milano, lunedì sera. Un ragazzo che lascia lo stadio di San Siro corre con la maglia nerazzurra numero undici e la maglia di Corso — gettata sulle spalle come una bandiera, è stato l'ultima immagine del campionato per gli spettatori che si sono affacciati a poco sotto le gradinate, per lasciar sfuggire l'acquazzone che si accendeva loro dopo la conclusione di Inter-Torino. Quel ragazzo era uno dei cento e cento tifosi che si sono accesi sul campo di gioco dopo il fischio di chiusura: una dimostrazione di «furore» che ad un certo punto ha messo paura, con la sua insistenza, agli stessi atleti dell'Inter che erano l'oggetto di tanto entusiasmo.

Dopo avere assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

Dopo aver assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

Dopo aver assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

Il campionato è finito. Incominciano le partite di Coppa e le «amichevoli». Per la Juventus, queste ultime si aprono con i confronti con il Manchester United (a Torino) ed il Real Madrid (in Spagna) e presentano difficoltà certamente maggiori di quanto non sia apparsa la Spal vista allo Stadio in una tranquilla esibizione di fine torneo.

I Ferraresi hanno ampiamente superato il traguardo cui puntavano in partenza. Hanno giocato un campionato senza preoccupazioni di retrocessione a sono stati pertanto in grado di disputare a Torino un confronto «dimostrativo», mettendo in evidenza l'inevitabilità di Bui, la pericolosità di Novelli e la resistenza del «vecchio» Cervato.

La gente, invece, neppure ora è stanca di osservare il trentaquattrenne difensore piazzarsi nei punti più adatti a stroncare le discese avversarie e supplire con l'esperienza alla mobilità decisamente inferiore a quella di un tempo: a vederlo ricacciare, anzi, verrebbe voglia di insistere pure con Boniperti per fare mettere in pratica all'ex-capitano juventino un proposito battuto per scherzo in mezzo alla conversazione.

«Quasi quasi mi aleno e torno in campo». Trentaquattro anni Cervato, trentacinque «Boni», Matthew ne ha quarantatré e non parla di ritirarsi... Boniperti, naturalmente, scherza. Ma è certo che farebbe minor fatica a disputare qualche incontro di quanta ne impieghi nella trattativa per la sua Juventus, in qualità di dirigente.

Boniperti, sabato, insieme con il vice-presidente Giordani e con il consigliere Ampane è stato a lungo a colloquio con Mazza per concludere l'acquisto di Gori e Dell'Ommodarme. Ancora ieri ha ripetuto le trattative. «Nulla, però, è stato definito», dice Boniperti — la campagna acquisti è trasferimenti è appena iniziata.

Raccogliamo almeno un avviso parlatore di veramenti in contatti o di scambi di giocatori». «Non posso dire nulla». «Perché, comunque, l'altoparlante dello Stadio ha pregato ieri Nicolò di presentarsi negli spogliatoi tra un tempo e l'altro? Non certo per fargli disputare mezza partita...»

Evidentemente no. Ma Nicolò non l'ho chiamato io e ad ogni modo non c'era». Inutile insistere con Boniperti. E' più facile che ti offra una sigaretta che un'informazione che un'informazione.

In fondo ha ragione lui data la difficoltà di provvedere agli acquisti e la sua posizione nella Juventus. Come si affaccia al mercato un rappresentante della società bianconera (o di qualcun'altra delle tre o quattro «grandi» del torneo) i milioni diventano il fatto.

Denis Law fra tutti è sempre il migliore Questi gli «cassi» del Manchester vincitori della Coppa d'Inghilterra



Denis Law sarà in campo mercoledì a Torino

I tecnici d'oltre Manica non riescono a capire come il Torino abbia potuto cedere il biondo scozzese - Molti altri nazionali nella squadra londinese fra cui il «grande» Bob Charlton - La partita di mercoledì sera con la Juventus darà certamente molte emozioni

DAL NOSTRO INVIATO
Londra, lunedì sera. Nel momento in cui la federazione che ha creato il gioco della palla rotonda nella sua forma moderna celebrava i suoi cent'anni di vita, il sipario è sceso sulla 42ª edizione della Coppa d'Inghilterra, portando all'onore del trionfo uno dei sociati che appartengono al gruppo dei suoi anziani: il Manchester United.

Una vittoria che ci ha riempito il cuore di gioia, e per la sincera amicizia che da tanti anni ci unisce a dirigenti e a giocatori vecchi e giovani della società di Manchester e per il gioco di squadra elevato svolto dalla squadra vittoriosa nell'occasione. I giocatori londinesi sono pieni di lodi e di riconoscimenti per l'ufficio della società «horrid». Era questa la volta, cioè l'ultima entrata nella finale della Coppa, ed è stato questo il momento in cui si sono verificati i successi di gran lunga più importanti del campionato. Nel '57 e nel '58 il Manchester era stato battuto nel girone di semifinale dalla grande competizione, prima dall' Aston Villa e poi dal Bolton Wanderers.

Il campionato è finito. Incominciano le partite di Coppa e le «amichevoli». Per la Juventus, queste ultime si aprono con i confronti con il Manchester United (a Torino) ed il Real Madrid (in Spagna) e presentano difficoltà certamente maggiori di quanto non sia apparsa la Spal vista allo Stadio in una tranquilla esibizione di fine torneo.

I Ferraresi hanno ampiamente superato il traguardo cui puntavano in partenza. Hanno giocato un campionato senza preoccupazioni di retrocessione a sono stati pertanto in grado di disputare a Torino un confronto «dimostrativo», mettendo in evidenza l'inevitabilità di Bui, la pericolosità di Novelli e la resistenza del «vecchio» Cervato.

La gente, invece, neppure ora è stanca di osservare il trentaquattrenne difensore piazzarsi nei punti più adatti a stroncare le discese avversarie e supplire con l'esperienza alla mobilità decisamente inferiore a quella di un tempo: a vederlo ricacciare, anzi, verrebbe voglia di insistere pure con Boniperti per fare mettere in pratica all'ex-capitano juventino un proposito battuto per scherzo in mezzo alla conversazione.

«Quasi quasi mi aleno e torno in campo». Trentaquattro anni Cervato, trentacinque «Boni», Matthew ne ha quarantatré e non parla di ritirarsi... Boniperti, naturalmente, scherza. Ma è certo che farebbe minor fatica a disputare qualche incontro di quanta ne impieghi nella trattativa per la sua Juventus, in qualità di dirigente.

Boniperti, sabato, insieme con il vice-presidente Giordani e con il consigliere Ampane è stato a lungo a colloquio con Mazza per concludere l'acquisto di Gori e Dell'Ommodarme. Ancora ieri ha ripetuto le trattative. «Nulla, però, è stato definito», dice Boniperti — la campagna acquisti è trasferimenti è appena iniziata.

Raccogliamo almeno un avviso parlatore di veramenti in contatti o di scambi di giocatori». «Non posso dire nulla». «Perché, comunque, l'altoparlante dello Stadio ha pregato ieri Nicolò di presentarsi negli spogliatoi tra un tempo e l'altro? Non certo per fargli disputare mezza partita...»

Evidentemente no. Ma Nicolò non l'ho chiamato io e ad ogni modo non c'era». Inutile insistere con Boniperti. E' più facile che ti offra una sigaretta che un'informazione che un'informazione.

In fondo ha ragione lui data la difficoltà di provvedere agli acquisti e la sua posizione nella Juventus. Come si affaccia al mercato un rappresentante della società bianconera (o di qualcun'altra delle tre o quattro «grandi» del torneo) i milioni diventano il fatto.

Dopo aver assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

Dopo aver assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

Dopo aver assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

Dopo aver assistito a questo o quel campionato di calcio, si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio. Si assiste a una serie di acquisti di giocatori di calcio.

appuntamenti di PUNTE MES
Margaret Rose Kell
la giovinezza vi corre incontro con brindisi di Punt e Mes l'inconfondibile vermuth della Carpano, la Casa che ha inventato il Vermuth.